

Curia Diocesana di Cuneo-Fossano

Consiglio diocesano per gli affari economici

Verbale della riunione del 19 settembre 2023

Il giorno martedì 19 settembre 2023 alle ore 17 a Cuneo, nel Vescovado nuovo di Cuneo in via Amedeo Rossi 28, nella sala «Claudio Massa», si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio diocesano per gli affari economici della Diocesi di Cuneo-Fossano, regolarmente convocato con lettera dell'8 settembre 2023, con il seguente ordine del giorno:

- 1. richiesta di parere per questioni importanti e urgenti sulla gestione della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi e del Seminario diocesano di Cuneo-Fossano;*
- 2. varie ed eventuali.*

Sono presenti i consiglieri: Cavallo Claudio, Lingua Paolo, Russiano Antonella, Serra don Eraldo. Sono assenti Morra Gino e Tomatis don Marco, che si sono giustificati, e Parola Cesare.

La riunione è presieduta dal Vescovo diocesano Piero Delbosco.

Partecipano il Vicario generale, don Sebastiano Carlo Vallati, l'Economo diocesano, Enrico Tardivo, il Delegato vescovile per l'amministrazione dell'ente Diocesi di Fossano, Mauro Gelli, il Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, Igor Violino, il Direttore generale della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, Luciano Ghibaud, e il Cancelliere vescovile, don Elio Dotto, che assume le funzioni di Segretario.

1. Richiesta di parere per questioni importanti e urgenti sulla gestione della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi e del Seminario diocesano di Cuneo-Fossano.

Il Cancelliere vescovile introduce il tema facendo riferimento alla costituzione 7 del Sinodo diocesano.

Le fondazioni di culto e religione che gestiscono le opere diocesane rimangono distinte, una con sede nel Vescovado nuovo di Cuneo e l'altra con sede nel Vescovado di Fossano, e sono chiamate ad intensificare la collaborazione, anche in vista di opportune razionalizzazioni. Gli Istituti diocesani per il sostentamento del clero vengono fusi in un unico Istituto che prende sede nel Vescovado di Fossano.

Il Vescovo diocesano comunica i passi che intende fare per intensificare la collaborazione tra le Fondazioni diocesane:

- nominare presidente della Fondazione di Fossano il Vicario generale, che è già consigliere della Fondazione di Cuneo;
- nominare i medesimi revisori, sia per la Fondazione di Cuneo e che per la Fondazione di Fossano;
- chiedere al Vicario, presidente della Fondazione di Fossano, di avvalersi della consulenza e della collaborazione del direttore della Fondazione di Cuneo, Luciano Ghibaud.

Luciano Ghibaudo illustra le modalità con cui le due Fondazioni collaborano per la gestione di Museo, Archivio e Biblioteca diocesani e della Caritas diocesana.

Don Flavio Luciano interviene sulla corrispondenza tra la gestione amministrativa e le proposte pastorali. Alcuni Consiglieri suggeriscono di fare passi ancora più decisi per un governo comune delle due Fondazioni; in merito, don Sebastiano Carlo Vallati segnala che ci sono alcune complessità da affrontare, al fine di salvaguardare tutte le attività oggi in essere, ma la strada intrapresa va comunque in questa direzione.

Un Consigliere chiede maggiore chiarezza ed incisività nella presentazione ai sacerdoti e alla comunità diocesana delle attività e dei bilanci delle Fondazioni.

Il Cancelliere vescovile presenta dunque una risoluzione del Vescovo in merito alla gestione dell'ente «Seminario diocesano di Cuneo-Fossano».

La «Fondazione Opere Diocesane Cuneesi» e la «Fondazione Opere Diocesane Fossanesi» amministrano il patrimonio immobiliare diocesano, finalizzandone il frutto al sostegno delle attività pastorali.

Anche l'ente «Seminario Diocesano di Cuneo-Fossano», nato il 1 luglio scorso dalla fusione degli enti «Seminario vescovile di Cuneo» e «Seminario vescovile di Fossano», amministra un patrimonio immobiliare con lo scopo di sostenere la formazione dei seminaristi. Questo ente, però, ha perso la sua funzione propria che è quella di gestire il Seminario: dal 2002 tale funzione è in capo all'ente «Seminario Interdiocesano Cuneese».

Nell'ambito della razionalizzazione degli enti diocesani, a seguito della piena unione di Cuneo e Fossano, il Vescovo intende estinguere l'ente «Seminario diocesano di Cuneo-Fossano» con decorrenza dal 1 gennaio 2024, trasferendone il patrimonio immobiliare alla Diocesi e alle Fondazioni, nel modo seguente:

- il palazzo che era del «Seminario vescovile di Cuneo», oggi Vescovado nuovo, a Cuneo in via Amedeo Rossi 28, viene trasferito all'ente «Diocesi di Cuneo-Fossano» e ne diventa il patrimonio stabile, in sostituzione del Vescovado vecchio di via Roma 7 che è stato trasferito all'«Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Cuneo-Fossano»;
- il palazzo che era del «Seminario vescovile di Fossano», a Fossano in viale Mellano 1, viene trasferito alla «Fondazione Opere Diocesane Fossanesi» che continuerà a dare in comodato al «Seminario Interdiocesano Cuneese» i locali per Seminario, STI e ISSR, e d'ora in poi dovrà anche occuparsi della gestione delle abitazioni dei sacerdoti nel palazzo di viale Mellano, amministrando pure il resto del patrimonio che apparteneva al «Seminario vescovile di Fossano»;
- il resto del patrimonio che era del «Seminario vescovile di Cuneo» verrà trasferito alla «Fondazione Opere Diocesane Cuneesi» che lo amministrerà in un fondo separato non autonomo la cui rendita dovrà essere destinata al sostegno delle spese per Seminario, STI e ISSR;
- il personale di cucina e pulizia che era in capo all'ente «Seminario vescovile di Fossano» viene trasferito alla «Fondazione Opere Diocesane Fossanesi» che si accorderà con il «Seminario Interdiocesano Cuneese» per la fornitura dei servizi di mensa e pulizia.

A don Andrea Sasia il Vescovo ha chiesto di portare avanti la gestione ordinaria dell'amministrazione del palazzo di viale Mellano fino al 30 giugno 2024, come fatto finora, collaborando con la Fondazione Opere Diocesane Fossanesi che ne avrà il possesso dal 1 gennaio 2024; in seguito, senza più avere preoccupazioni di carattere amministrativo, don Andrea potrà continuare ad essere responsabile della comunità dei sacerdoti residenti.

I Consiglieri non hanno nulla in contrario, anzi ritengono necessario questo passaggio visto che l'ente ha perso le sue finalità originarie.

Il Vescovo, sentito in merito anche il Collegio dei consultori, prenderà ora una decisione e la comunicherà al Consiglio presbiterale.

2. **Varie ed eventuali.**

su presentazione dell'Economo diocesano: parere o consenso su atti di straordinaria amministrazione

Parrocchia San Lorenzo in Ronchi di Cuneo: alienazione di immobile del patrimonio disponibile per 150.000,00 euro, pratica 45/23. L'alienazione è finalizzata a sostenere le attività della parrocchia; verrà fatta in tempi diversi, in attesa di adempiere alle prescrizioni civili sui beni vincolati. I Consiglieri non hanno nulla in contrario.

Parrocchia Natività Maria in Spinetta di Cuneo: intervento su immobili per 400.000,00 euro, pratica 28/23. L'intervento è finalizzato ad aumentare il reddito della parrocchia, anche per la gestione della scuola dell'infanzia. Il Consiglio diocesano per gli affari economici, visto il supplemento di istruttoria richiesto nella riunione del 2 maggio 2023, dà il consenso.

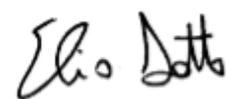
su presentazione del Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto: parere su accettazione contributi CEI

[48/23 - pratica CEI 2022/00026/06, intervento su edificio esistente: casa canonica]

Parrocchia San Giuseppe in Borgo San Giuseppe di Cuneo: contributo di 341.658,00 euro, a fronte di una spesa prevista di 514.451,00 euro; la copertura finanziaria della parte eccedente il contributo stesso, pari a 172.793,00 euro, è reperita dalla medesima parrocchia, e la Diocesi se ne fa garante. I Consiglieri non hanno nulla in contrario.

Le riunioni successive saranno nelle seguenti date, sempre alle ore 17: martedì 21 novembre, martedì 30 gennaio, martedì 23 aprile e martedì 28 maggio.

La riunione si conclude alle ore 18.30. Il verbale viene redatto dal Cancelliere vescovile che ne invia copia ai superiori e ai consiglieri e può produrne copia autentica a chi ne fa legittimamente richiesta. Superiori e consiglieri potranno esprimere osservazioni sul verbale all'inizio della successiva riunione.



Cancelliere vescovile